

# PIZZO Al di là delle dichiarazioni di intenti ci si aspetta soluzioni definitive

## La città sommersa dalla spazzatura

L'assessore all'Ambiente Fabrizio Anello si giustifica: «La colpa è del maltempo»

di ERICA TUSELLI

PIZZO - Le dure parole di ieri del consigliere di minoranza Antonio Borrello sulla situazione rifiuti in città («sempre più intollerabile la condizione disastrosa in cui continua a navigare il sistema» aveva tuonato) hanno smosso, a quanto pare, l'amministrazione di Gianluca Callipo. L'assessore di riferimento Fabrizio Anello ieri pomeriggio ha chiarito alcuni punti del perché delle difficoltà e dei rifiuti per strada che regalano, usando le parole di Borrello, «una città in preda ad un degrado ambientale di inaudite proporzioni, dove in ogni angolo ci si imbatte in cumuli di rifiuti senza speranza di essere rimossi».

Il primo motivo per gli accumuli di questi ultimi giorni è da rintracciare, per l'assessore, nell'ondata di maltempo dei giorni scorsi che «ha causato la chiusura dell'impianto di trattamento rifiuti della Daneco a Lamezia, dove il nostro comune conferisce il rifiuto indifferenziato. Questo ha comportato in alcune postazioni, un accumulo di sacchetti non raccolti nei dintorni dei cassonetti in quanto, pur essendo stati autorizzati in altro impianto, le operazioni di scarico dei camion sono lunghe e a volte non si riesce a conferire». Una situazione, dunque, da addossare in parte alle condizioni meteo a cui si è sopperito nella giornata di ieri grazie allo spirito di collaborazione degli operai addetti alla raccolta, che nel pomeriggio hanno continuato con la raccolta dei rifiuti accumulati. «Grazie anche all'intervento del nostro sindaco - continua Anello -



La spazzatura abbandonata ai bordi della strada

la Regione ci ha assicurato nei prossimi giorni la continuità di conferimento e, se così sarà, nei prossimi giorni dovremmo riuscire a riportare la situazione alla normalità. Data la scarsità di mezzi addetti alla raccolta, questa problematica si ripercuote anche sulla raccolta differenziata; infatti, i furgoni addetti a questo servizio, nelle ore notturne, sono impegnati dalla ditta nell'indifferenziato e, non potendo

scaricare, la mattina non riescono a effettuare la raccolta della frazione differenziata». E qui c'è l'altra parte della colpa per l'assessore: ovvero le inadempienze della ditta «Consorzio Sinergie» che dallo scorso giugno ha vinto l'appalto per la gestione ri-

fiumi. «Voglio anticipare - ha concluso Anello - che il Comune ha iniziato le procedure per la revoca dell'affidamento del servizio alla ditta per gravi inadempimenti nell'espletamento dello stesso, iniziando contestualmente le procedure per l'affidamento del servizio ad altra azienda che sarà, come per legge, selezionata con gara di evidenza pubblica. Entro questo mese quindi, salvo imprevisti, si dovrebbe concludere la collaborazione tra il comune e questa ditta gestore che in questi mesi ha fortemente compromesso i risultati di anni di lavoro e impegno del mio assessorado per portare Pizzo ad essere tra i paesi più puliti della Calabria. Impegno che prometto di mantenere e rinnovare per riportarlo ai livelli di decoro che gli compete».

A questo proposito emblematici i dati forniti dall'Arpacal e snocciolati dal consigliere Borrello, con la differenziata ferma al 36% ed uno 0% registrato per rifiuti come batterie, oli vegetali e farmaci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA